



COMUNE DI LAGOSANTO

PROVINCIA DI FERRARA

Ferrara
terra e acqua

COPIA

Deliberazione n° 120

Del 06/12/2005

VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Regolamento Comunale del servizio sostitutivo di mensa ai dipendenti – Buoni pasto – Approvazione.

L'anno Duemilacinque, addì sei, mese di Dicembre, alle ore 15.00 nella Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale

COGNOME E NOME	INCARICO	PRESENTE	ASSENTE
1) GADDA LORIS	- SINDACO	X	
2) RICCI PAOLA	- ASSESSORE	X	
3) BIGONI NICOLA	- ASSESSORE		X
4) ERCOLANO MARIO	- ASSESSORE	X	
5) CHENDI RENATA	- ASSESSORE	X	
6) SUATTI ALESSANDRA	- ASSESSORE	X	
		N° 5	N° 1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale D.ssa Romeo Luciana

Il Sig. Gadda Loris nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Trasmessa copia per :

<input type="checkbox"/> SERVIZIO RAGIONERIA	<input type="checkbox"/> SERVIZIO ATT. EC. PROD.
<input checked="" type="checkbox"/> SERVIZIO TRIBUTI	<input type="checkbox"/> SERVIZIO SOCIALE E SANITA'
<input type="checkbox"/> SERVIZIO PERSONALE	<input type="checkbox"/> SERVIZI DOMOGRAFICI
<input type="checkbox"/> SERVIZIO URBANISTICA	<input type="checkbox"/> SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE
<input type="checkbox"/> SERVIZIO LL.PP.	<input type="checkbox"/>

Vista la necessità di regolamentare la materia relativa al servizio sostitutivo di mensa ai dipendenti comunali, attraverso l'erogazione di buoni pasto;

Visto lo schema di regolamento all'uopo predisposto dal Responsabile del Settore economico-finanziario, coadiuvato dall'Istruttore Ufficio Tributi;

Visto l'art. 7 del D.Lgs. 267/2000, che testualmente recita:

“Nel rispetto dei principi fissati dalla Legge e dallo Statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni”;

Ritenuto lo schema di regolamento proposto per l'approvazione corrispondente pienamente alle esigenze di questo Comune;

Considerato che lo schema di regolamento è stato oggetto di discussione con le OO.SS. nella riunione della Delegazione trattante del 28/11/2005;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 165/2001;

Acquisiti gli allegati pareri favorevoli di cui all'art. 49 e 153 – 5° comma del D.Lgs. 267/2000;

All'unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare, così come approva, il Regolamento Comunale del servizio sostitutivo di mensa ai dipendenti – buono pasto, nel testo allegato A) al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di fissare al 01/01/2006 l'entrata in vigore del presente regolamento;
- 3) di trasmettere copia della presente delibera alle OO.SS. ai sensi dell'art. 7 del CCNL del 01/04/1999;
- 4) di inviare copia della presente agli organismi di rappresentanza di cui all'art. 42 del D.Lgs. 165/2001.

COMUNE DI LAGOSANTO

**REGOLAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA AI DIPENDENTI
- BUONO PASTO -**

SOMMARIO

- Art.1 Principi generali
- Art.2 Il servizio sostitutivo di mensa - inquadramento normativo
- Art.3 Diritto al buono pasto
- Art.4 Esclusione dal diritto al buono pasto
- Art.5 Furto, smarrimento e deterioramento
- Art.6 Procedure di erogazione dei buoni pasto
- Art.7 Valore del buono pasto
- Art.8 Trattamento fiscale e contributivo del buono pasto
- Art.9 Disposizioni finali

**Art.1
(Principi generali)**

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di erogazione del Buono Pasto secondo quanto previsto dai contratti collettivi vigenti (art. 45 e art. 46 CCNL 14/9/2000)
2. Il Comune di Lagosanto, in relazione al proprio assetto organizzativo ed in ottemperanza alle disposizioni contrattuali, assicura al proprio personale il servizio sostitutivo di mensa e precisamente il Buono Pasto.
3. Il buono pasto non può essere sostituito da indennità; i buoni pasto non sono cedibili a terzi e non possono essere monetizzati.
4. Dopo la consegna all'avente diritto i buoni pasto rientrano nella sua piena disponibilità e qualsiasi evento che non ne consenta l'utilizzo, non dà luogo ad altra erogazione salvo quanto previsto al successivo art. 5.
5. La fruizione del Buono Pasto è regolata dai seguenti principi:
 - a) è necessario che il lavoratore sia in servizio;
 - b) è necessario avere prestatato l'attività lavorativa al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane, con le modalità specificate all'art. 3;
 - c) il pasto va consumato al di fuori dell'orario di servizio.

**Art.2
(Il servizio sostitutivo di mensa - inquadramento normativo)**

1. L'Ente che intende fornire ai propri dipendenti i buoni pasto (o tickets restaurant) deve provvedere a stipulare un contratto con un'impresa che si impegna, da un lato, a fornire i buoni pasto all'Ente e dall'altro a stipulare apposite convenzioni con le imprese ristoratrici, bar, ristoranti, self service, le quali si impegnano ad accettare, in pagamento per la consumazione del pranzo, i ticket prodotti dall'impresa.
2. I ticket devono recare sul retro la dicitura che non possono essere cedibili, né cumulabili, né commercializzabili e né convertibili in danaro.

Art.3
(Diritto al Buono Pasto)

1. Hanno diritto al Buono Pasto, alle condizioni stabilite dall'art. 1, attraverso l'attribuzione di un buono pasto per ogni giornata lavorata:

- a) il personale dipendente di ruolo che effettua i rientri pomeridiani previsti nelle giornate di martedì e giovedì. La pausa pranzo viene effettuata nell'intervallo di tempo tra le ore 12,30 e le ore 15,00, con un intervallo obbligatorio dall'orario di uscita a quello del rientro pomeridiano di almeno 30 minuti e non superiore a un'ora e 30 minuti;
- b) la medesima disciplina si applica anche nei casi di attività per prestazioni di lavoro straordinario o per recupero, purchè le ore effettivamente svolte siano non inferiori a 8, con un intervallo dall'orario di uscita a quello del rientro pomeridiano di almeno 30 minuti e non superiore a un'ora e 30 minuti.
- c) il personale dipendente che svolge lavoro straordinario in occasione di elezioni o referendum, purchè le ore di lavoro effettivamente svolte non siano inferiori a 8, con un intervallo dall'orario di uscita a quello del rientro pomeridiano di almeno 30 minuti e non superiore a un'ora e 30 minuti. La richiesta di erogazione del buono pasto in occasione di straordinario elettorale deve essere vistata per regolarità dal Responsabile del Servizio Elettorale. La relativa spesa sarà imputata a carico delle spese elettorali rimborsabili dallo Stato.
- d) Il personale dipendente in trasferta, la cui durata sia uguale o superiore alle 8 ore, semprechè tale trasferta si rivolga al di fuori del territorio comunale, non ha diritto al buono pasto, in quanto il valore del pranzo verrà rimborsato in base alle regole che disciplinano il trattamento di missione.
- e) Il personale addetto alla Biblioteca avrà diritto al buono pasto nelle giornate di rientro stabilite dal Capo Settore, purchè le ore di lavoro effettivamente svolte non siano inferiori a 8.
- f) L'erogazione del buono pasto, in giornate diverse dai giorni di rientro ordinario, è subordinata alla preventiva e motivata richiesta del Capo Settore interessato.

2. Il diritto al buono pasto è connesso alla prestazione del servizio, certificata dagli idonei sistemi di rilevazione (budge).

3. Il diritto al servizio mensa spetta una sola volta al giorno e per la pausa compresa fra il lavoro antimeridiano e il lavoro pomeridiano, di durata non inferiore a mezz'ora e non superiore a un'ora e trenta minuti.

4. Concorrono al raggiungimento delle 8 ore utili per avere diritto al buono pasto le seguenti assenze orarie dal servizio:

- a) permessi brevi
- b) riposi giornalieri (ex allattamento)
- c) permessi L.104/92
- d) assemblea sindacale
- e) sciopero.

Art.4
(Esclusione dal diritto al buono pasto)

1. Non spetta il buono pasto al lavoratore che presta servizio nelle ore pomeridiane e poi prosegue nelle ore serali.

2. Non danno diritto al buono pasto le seguenti assenze giornaliere dal servizio:

- a) ferie
- b) malattia
- c) infortunio
- d) riposo compensativo

- e) recupero lavoro straordinario
- f) permessi famiglia/personali (art.19 CCNL '95)
- g) permessi per lutto
- h) permessi per esami
- i) permessi per diritto allo studio
- j) permessi per votazioni
- k) permessi per visita militare
- l) permessi per donazione sangue
- m) permessi L.104/92
- n) congedo parentale
- o) permesso per matrimonio
- p) permessi per mandato politico/amministrativo
- q) sciopero
- r) aspettativa non retribuita

Art.5

(Furto, smarrimento e deterioramento)

1. In caso di furto o smarrimento di buoni pasto il dipendente non ha diritto a una nuova fornitura degli stessi.
2. In caso di deterioramento di buoni pasto l'Amministrazione può procedere alla relativa sostituzione solo qualora il dipendente consegni i buoni deteriorati, ma comunque interi e riferibili alla gestione in corso.

Art.6

(Procedura di erogazione dei buoni pasto)

1. L'erogazione dei buoni pasto ai dipendenti, viene effettuata anticipatamente, entro la fine del mese precedente.
2. Al dipendente verrà attribuito un numero di buoni pasto corrispondente ai giorni lavorativi con rientro, previo conguaglio con i buoni per i quali non si è maturato il diritto nei mesi precedenti.
3. All'atto della cessazione dal servizio, entro il mese successivo alla cessazione si provvede al conguaglio dei buoni pasto; il dipendente cessato, entro trenta giorni dalla data di cessazione, deve provvedere a restituire al Comune i buoni pasto non spettanti sulla base del conguaglio stesso; in caso di mancata consegna ne viene trattenuto il controvalore in sede di liquidazione delle spettanze di fine servizio.
4. I buoni sono spendibili fino alla data di scadenza prevista su ciascun buono e scaduta tale data essi non possono essere restituiti.

Art.7

(Valore del buono pasto)

Il valore del buono pasto è pari ai due terzi del costo del pasto che l'Ente sarebbe tenuto a sostenere ai sensi del comma 4 dell'art. 45 del CCNL 14/09/2000.

Art.8

(Trattamento fiscale e contributivo del buono pasto)

1. A norma dell'articolo 3 della legge 2 settembre 1997 n. 314, l'importo dei buoni pasto è assoggettato alle ritenute fiscali e previdenziali per la parte eccedente l'importo giornaliero ivi previsto. (Euro 5,29)

Art. 9
(Disposizioni finali)

2. Per quanto non previsto dal vigente Regolamento si fa rinvio alle disposizioni contrattuali.

OGGETTO:

REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA AI
DIPENDENTI - BUONO PASTO - APPROVAZIONE

ADEMPIMENTI RELATIVI AL D.LGS. 18-08-2000, N. 267
"TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI"

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI DELIBERA DI GIUNTA

N. 120 DEL 06.12.2005

PARERE DEL SETTORE PROPONENTE
(art. 49 D.Lgs. 267/2000)

Attestazione dell'Ufficio Istruttore
Parere di Regolarità Tecnica:

Lagosanto, li 29/11/2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(BIGONI BARBARA)

Barbara Bigoni

Visto, si dà parere Favorevole in ordine alla sola
Regolarità Tecnica.

Lagosanto, li 29/11/2005

IL CAPO SETTORE
Il Responsabile
Servizio Economico Finanziario
(Guetti ~~Barbara~~ Roberta)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
(art. 153 - 5° comma - D.Lgs. 267/2000)

Parere favorevole in ordine alla sola regolarità contabile.

Lagosanto, Li 29.11.05

Il Ragioniere Capo,
Il Responsabile
Servizio Economico Finanziario
(Guetti ~~Barbara~~ Roberta)

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to (Gadda Loris)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (D.ssa Luciana Romeo)

TRASMISSIONE ALLA PREFETTURA

Si dà atto che il presente verbale viene trasmesso alla Prefettura di Ferrara ai sensi dell'art. 135 - commi 1 e 2 - del D. Lgs. 267/2000.

Li _____

IL CAPO SETTORE SEGRETERIA
F.to (Trevisani Flaviana)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D. Lgs. 267/2000)

Certifico, io sottoscritto, Capo Settore Segreteria, su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene pubblicata all'albo Pretorio, ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal 19/12/2005

Li 19/12/2005

IL CAPO SETTORE SEGRETERIA
F.to (Trevisani Flaviana)

COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO CONSILIARI

(art. 125 del D. Lgs. 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione, contestualmente all'affissione all'Albo, ai capigruppo consiliari, in ottemperanza all'art. 125 del D. Lgs. 267/2000.

Li, 19/12/2005

IL CAPO SETTORE SEGRETERIA
F.to (Trevisani Flaviana)

DENUNCE DI ILLEGITTIMITA'
CONTROLLO SU RICHIESTA DEI CONSIGLIERI

(art. 127 D. Lgs. 267/2000)

La presente deliberazione, oggetto di denuncia di legittimità in data _____, ai sensi dell'art. 127 del D. Lgs. 267/2000, viene oggi rimessa al Comitato di Controllo Sezione di Bologna per il controllo dei vizi denunciati.

Li, _____

IL CAPO SETTORE SEGRETERIA
F.to (Trevisani Flaviana)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA il giorno 29/12/2005, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000.

Li, _____

IL CAPO SETTORE SEGRETERIA
F.to (Trevisani Flaviana)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN SEGUITO AL CONTROLLO PREVENTIVO

(Art. 134 D. Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblica nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è pervenuta al Comitato di Controllo Sezione di Bologna in data _____ al n. _____ in seguito a denuncia di vizio di legittimità su richiesta dei Consiglieri Comunali/su iniziativa della Giunta Comunale e che:

- nei suoi confronti non è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di annullamento, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del comma 1° dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000;

- il Comitato stesso non ha riscontrato vizio di legittimità, come da comunicazione n. _____ in data _____, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 1° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 in data _____;

- il Comitato stesso, riscontrando vizi di legittimità HA ANNULLATO la deliberazione in seduta _____ ai nn. _____ =

Li, _____

IL CAPO SETTORE SEGRETERIA
F.to (Trevisani Flaviana)

Copia Conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Li 19/12/2005

IL CAPO SETTORE SEGRETERIA
(Trevisani Flaviana)